

Lo Spino

IL PUNTO SU SAN MARTINO



FINALMENTE IL PALIO DEL PETTINE 2015

Mentre le frazioni di Mirandola, in gara, esporranno i vessilli nelle loro vie principali, Sabato sera 24 ottobre dalle ore 19,00 e Domenica 25 dalle ore 12 a Gavello "si smaccheronano" sei "contrade", con altrettante ricette (una vegetariana)!!! Grande la soddisfazione di tutti i volontari coinvolti per l'ottenimento della Preziosa Qualifica Provinciale "Tradizione e Sapori di Modena". Servizio alle pagine 13-16.



MACCHERONE AL PETTINE
DELLE VALLI MIRANDOLESI

IMOVANNI CI SALUTA

CAMBIO AL VERTICE DEL CIRCOLO POLITEAMA

Il Presidente del Circolo Politeama e de Lo Spino, al termine del suo terzo mandato, ha rassegnato le dimissioni, con l'intento di dare spazio a nuove leve in cui crede tanto. In questi giorni si stanno infatti organizzando nuovi assetti, che daranno continuità a tutto tondo alla missione del Circolo, con attività di divertimento e cultura. La redazione de Lo Spino, fiduciosa, augura al nuovo Consiglio e al Presidente un buon lavoro.



LA FIERA DEI SUCCESSI

Archiviata con successo anche la 48.a edizione della Sagra del Cocomero. La stagione ci è stata favorevole e pur senza registrare le folle oceaniche dei primi anni, i bilanci sono stati più che soddisfacenti, grazie ai numerosi volontari che hanno contribuito a dare agli ospiti e visitatori il meglio di loro stessi. La ristorazione ancora una volta ha fatto la parte del leone. E' inutile ripeterlo, lo hanno ribadito i numerosi commensali: la sagra di San Martino è quella che offre la cucina migliore, i nostri lanci piro-musicali sono sempre belli e se anche qualche attività ha fatto segnare il passo, il divertimento e il livello sono stati più che alti. Grazie a tutti. Fotoservizio alle pagine 9-12.





REDAZIONE E COLLABORATORI

Redazione:

Sergio Poletti, Eugenio Molinari e Rita Cerchi.

Collaboratori per questo numero:

Augusto Baraldi, Imovanni Sartini, Andrea Bisi, i famigliari dei nati e dei festeggiati, Erika Nicolini, Silvia Vecchi, Sergio Greco, Delfo Molinari, Davide Baraldi e Sara Brancolini, Maura Fucini, Enrico Caffari, Alessandro Bergamini, Laura Bernaroli, Clara Ghidoni e Nobile Gelati, Lidio Menghini e Lido Cantadori.

Per la distribuzione: Eugenio Molinari, Davide Reggiani, Renata Pecorari, Maria Chiara Bianchini e Andrea Cerchi.



INFORMAZIONI

LO SPINO è un periodico interno bimestrale edito da CIRCOLO POLITEAMA, con sede temporanea in via Valli, 445 - 41037 San Martino Spino (MO), redazione.lospino@gmail.com

Lettere, articoli (lunghezza massima di 30 righe, mezza pagina di word) e materiale vario per le pubblicazioni vanno indirizzati a Lo Spino, via Valli 445, 41037 San Martino Spino (MO), email a: **redazione.lospino@gmail.com**.

La diffusione di questa edizione è di 700 copie.

Questo numero è stato chiuso il 16/10/2015.

Anno XXVI n. 149 Ottobre-Novembre 2015.

**Il prossimo numero uscirà ad inizio Dicembre 2015;
fateci pervenire il vostro materiale entro il 10
Novembre 2015.**



Ringraziamo sentitamente i lettori che ci inviano offerte. In questo bimestre hanno contribuito:

Campagnoli Ilves, Bosi Sanzio, Borghi Iris, Castaldini Francesco in memoria dei fratelli Dealba e Deulmo, Poltronieri Mercedes, fam. Rinaldi, Zecchi Riccarda, Gavioli Giliana, Rebecchi Ermes, Salani Carmen, Bottoni Esterina, Bisi Andrea e Braghieri Sandra, Tironi Marta, Poltrini Iderseo, Breveglieri Enrichetta, Frizzera Cristina, Martini Arianna, Bombarda Denise, Basaglia Franco, Traldi Isa e Dazzi Antonella.

Il C/C bancario al quale far pervenire eventuali offerte allo Spino é: SAN FELICE 1893 BANCA POPOLARE filiale di Gavello (MO). Cod. **IBAN: IT 61N 05652 66851 CC0030119299**

LA REDAZIONE DOPO IL TERREMOTO

La redazione si è trasferita in via Valli, nell'ex sede Ad-Trend/Aiproco. I costi per l'acquisto della carta (per 700 copie), la stampa (200 euro) e gli invii postali (mediamente 2,10 euro solo i francobolli moltiplicati per oltre 180 copie che vanno agli ex sanmartinesi), ci mettono a dura prova. Speriamo che il buon cuore dei nostri lettori ci permetta di proseguire.

Vi preghiamo di inviare la posta elettronica con commenti ed articoli all'indirizzo: **redazione.lospino@gmail.com** e vi ricordiamo che dal sito internet de 'Al Barnardon' (www.albarnardon.it) è possibile visualizzare Lo Spino in file pdf a colori.

EVENTI A MIRANDOLA

MOSTRE E INCONTRI

- In occasione dell'**Ottobre Rosa**, la campagna di sensibilizzazione alla prevenzione del tumore al seno, presso l'auditorium della Scuola media Montanari il 25 ottobre, rappresentazione teatrale a cura del Gruppo Teatrale "LA ZATTERA" dal titolo "Campanile" alle ore 20.45. Entrata per spettacolo e rinfresco euro 5.

- La mostra **"L'immagine del sacro, stampe di argomento religioso XVI-XIX secolo"** potrà essere visitata fino al 25 ottobre nell'aula Santa Maria Maddalena in via Goito 1 a Mirandola. L'esposizione presenta l'interessante collezione privata di Valter Barbieri. Per informazioni rivolgersi all'ufficio cultura del Comune di Mirandola al numero 0535/29624-29782.

- 15 novembre dalle 9 alle 15, **30° Trofeo Francia Corta**, Km 3-7-11, anche per atleti diversamente abili. Organizzazione A.D.G.S. Podisti Mirandolesi, responsabile Pollastri Paolo cell. 338.8055830 tel. 0535.24947.

RIPARTE L'UNIVERSITA' DELLA LIBERA ETA'

Ricominciano a Mirandola i corsi dell'università della libera età. L'iniziativa è organizzata dall'associazione la Zerla, insieme al Comune di Mirandola e alla scuola media "Montanari", con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola.

L'anno accademico 2015/2016 comprende svariati corsi su diversi argomenti. Il corso di letteratura tenuto da Lorenzo Tinti tratterà di "Quattro eroine a teatro" e si svolgerà i venerdì 13, 20 e 27 novembre e il 4 dicembre dalle 16 alle 17.

Il corso di storia delle religioni di Giulio Borgatti su "Cristianesimo, Islam e Induismo: introduzione ad alcuni problemi di storia e attualità" avrà luogo i mercoledì 2, 9 e 16 dicembre e lunedì 21 dicembre dalle 16,30 alle 18.

Per informazioni e iscrizioni chiamare il 347/6861847. Tutti i corsi si terranno presso la scuola media "Montanari" di Mirandola.

CRONACHE MIRANDOLESI

DONAZIONE IN RICORDO DI SILVIA GOLINELLI

Nelle scorse settimane, durante una partecipata cerimonia che si è svolta a Mirandola presso la biblioteca comunale "Garin", il sindaco Maino Benatti, a nome dell'amministrazione comunale, ha ringraziato i famigliari di Silvia Golinelli, la docente esperta di letteratura per l'infanzia scomparsa nei mesi scorsi, per la donazione effettuata in sua memoria al gruppo "Nati per leggere", per

ricordare il grande impegno di Silvia per i libri e la lettura, impegno che si svolgeva in modo del tutto volontario e che l'aveva portata a essere una delle fondatrici e l'anima di tale gruppo di lettura.

E' SCOMPARSO BRUNO ANDREOLLI



Si è spento il 3 settembre nella sua abitazione di Mirandola, Bruno Andreolli, 66 anni, già docente universitario di storia medievale presso l'Università degli Studi di Bologna e autore di numerose pubblicazioni storiche, volumi e romanzi. Andreolli è stato, dal 1995 al 1999, assessore alla Cultura e alla Pubblica Istruzione del Comune di Mirandola, nonché membro del comitato scientifico del Centro Internazionale di Cultura "Giovanni Pico della Mirandola", dalla nascita di questo istituto, nel 1993, a oggi. Trentino di nascita ma fortemente mirandolese di adozione, laureatosi in lettere moderne, storia medievale, ha percorso rapidamente tutta la carriera universitaria, fino a divenire professore ordinario di materie di ambito medievalistico all'Università degli studi di Bologna. Andreolli poi si è dedicato anche alla narrativa, firmando due deliziosi romanzi brevi ambientati nel suo amato e studiato medioevo.

Grande è stata la sua passione per la storia mirandolese, di cui è stato puntuale e competente studioso e numerosi ed importanti sono i contributi che ha saputo fornire in convegni e in curatele di opere in materia di memorie cittadine. Al Politeama aveva relazionato in occasione del 16.º centenario della morte del vescovo di Tours e in altri convegni.

CRONACHE SANMARTINESI

BEN FATTO



Continua la febbre del colore per abbellire le case di San Martino Spino. In questo numero vi mostriamo le "nuove edizioni" e le realizzazioni del centro, della Baia e delle varie borgate. Peccato che non possiate fare il confronto dei colori. Si: siamo proprio la Burano delle Valli. Un giorno ci piacerebbe che venisse realizzato un gemellaggio con i veneziani. Magari

mettendo per strada o al Palaeventi le merlettaie, i pescatori, attrezzi delle due civiltà, prodotti culinari. A proposito: sapete che il nostro basulèn, la ciambella, a Venezia si chiama bussolà?



TROMBA D'ARIA: PROROGA PER LA RICHIESTA DANNI

Con l'ordinanza n°12 del 30 settembre 2015 la Regione avverte che è concessa la proroga fino al 31 ottobre per la richiesta dei contributi per danni relativi alla tromba d'aria del 3 maggio 2013. Essa vale solo per la frazione di San Martino Spino e il Comune di Castelfranco Emilia. Si precisa che comunque gli interventi devono essere conclusi entro il 31 maggio 2016. Per saperne di più, andate sul sito www.regione.emilia-romagna.it/provvedimenti-per-alluvione-e-tromba.daria e il provvedimento è pubblicato anche sul Burert, bollettino ufficiale telematico dell'ente.

SOSTITUZIONE LAMPADE VOTIVE

Si informa la cittadinanza che al nostro compaesano Sergio Greco (Ciasette) sono state consegnate alcune lampadine votive per la sostituzione di quelle bruciate. Prima della consegna gratuita verrà richiesto solo il numero del loculo.

GLI OLTRE 50 ANNI DELL' AIPROCO

C'era una volta l'Associazione Interprovinciale Produttori Cocomeri e Ortofrutticoli, A.I.PRO.CO., nata grazie al fortunato sodalizio di diversi agricoltori e melonai che conferivano, anche per il commercio con l'estero, le nostre angurie, meloni, poi pomodori, cipolle, aglio, ecc. Dalla casa comunale il duetto Mantovani-Bonini crebbe notevolmente; ci si trasferì nella Casa Trombella, poi, negli anni Settanta, si inaugò la sede di via Valli. Sono rimasti gli uffici e la sede dell'Aiproco. Ci sono stati, una volta, fino a 2.200 soci, con centri di raccolta anche nel Mantovano, nel Ferrarese e nel Rodigino. Tanti impiegati, dirigenti, stagionali si sono susseguiti. E' giusto ricordarlo, perché siamo stati la capitale europea del

cocomero...

RULLI FRULLI

Il 20 settembre al Barchessone Vecchio si è esibito nuovamente il gruppo Rulli Frulli, il dinamico complesso del quale fa parte come cantante pure il nostro Tiziano Sgarbi, barbuto titolare del ristorante, al fiume ad Diego, che già fu voce solista negli spettacoli di arte varia al Politeama. Successo di pubblico e di critica, assicurate dalle originali strumentazioni (con dominanti le percussioni) e dalle voci e balli. Molto apprezzato pure il manifesto che ritrae l'allegria brigata della quale vi proponiamo un frammento.

MODIFICATA LA VIABILITA' DEI CAMION IN VIA DI DIETRO E IN VIA MATTEI

Nei giorni scorsi sono state introdotte alcune modifiche alla viabilità pesante del paese, che contribuiranno, si spera, a risolvere un problema per anni evidenziato. Due i cambiamenti. Uno interessa via Di Dietro dove è stato posto un SENSO VIETATO all'altezza della autofficina di Paolo Cerchi, per chi viene dal ferrarese diretto verso il mantovano, agli autocarri. Questi, per andare verso il mantovano, dovranno entrare dall'altra parte di via Di Dietro. Al contrario per chi arriva dal mantovano (via Svecca) in direzione Ferrara avrà l'obbligo della svolta a sinistra. Il tutto per evitare che detti mezzi si incrocino, con situazioni di grave pericolo, nel tratto di via Di Dietro compreso tra via Valli e via Svecca. Il secondo interessa via Menafoglio (via Chiesa) dove è stato posto, in entrata, un SENSO VIETATO per evitare che gli autocarri una volta entrati non si ritrovino, alla altezza del cimitero, a fare manovra e tornare indietro. Pertanto l'accesso alla zona artigianale sarà consentito solo da via Mattei.



EVENTI A SAN MARTINO SPINO E DINTORNI

DAL COMITATO GENITORI

Una nuova serie incontri da mettere in agenda tutti gratuiti, organizzati da Comitato Genitori San Martino Spino, con la bravissima Luana Bellotti ostetrica:

- Venerdì 23 Ottobre presso la Scuola dell'Infanzia Collodi, alle ore 21: 'Psicologia perinatale e genitorialità consapevole: tutto quello che si deve sapere per nascere genitori'.
- Venerdì 27 Novembre alle ore 21 presso la Baita Barchessone Vecchio: 'Il Papà fonte di nutrimento per la famiglia'.

Gli incontri sono aperti a tutti e gratuiti.

SPORT



Nella palestra di via Zanzur Lunedì 5 ottobre è iniziato il **corso di ginnastica educativa-preventiva ed adattata** organizzato dalla dott.ssa in scienze motorie Laura Bernaroli. Il corso è il lunedì e il giovedì dalle 17.30 alle 18.30. Per info, telefonare al 349/5955337.

L'ASD sanmartinese ha organizzato presso la palestra delle scuole in via Zanzur il **corso di minivolley** per bambine e bambini delle scuole elementari il mercoledì e il venerdì dalle 18 alle 19, il **corso di Zumba** aperto a tutti e l'insegnante è Barbara Franciosi, il lunedì dalle 21 alle 22 e il mercoledì dalle 20 alle 21, il **corso di difesa personale** con l'insegnante Luca Bertelli.

A Gavello modenese invece riparte il **corso di pilates** organizzato dalla Polisportiva di Pilastri in collaborazione con l'Associazione Gavello Forever 2.0. Le lezioni si svolgeranno tutti i lunedì e mercoledì dalle ore 20 alle 21 presso il nuovo Centro Civico "Matteo Serra" in Via Valli n.326. Per informazioni e costi sul corso potete rivolgervi all'istruttrice Elena Coni al seguente numero di cellulare: 349/7336802.

SOLIDARIETÀ

COME AIUTARE I MIGRANTI



La fuga di milioni di persone dalla Libia, dall'Iraq, dall'Afghanistan e dalla Siria ha creato una catastrofe umanitaria senza precedenti. I migranti arrivano dal mare e via terra, dopo poche navigazioni e marce estenuanti

alle quali non risponde un'adeguata accoglienza. Anche l'Europa è intervenuta in ritardo. Ma cosa possono fare le nostre famiglie per dare un aiuto concreto? Parlarne serve. Le foto drammatiche e i filmati che testimoniano tragedie immense, con migliaia di vite umane perse, devono incidere sulle nostre coscienze. I bambini annegati, ci feriscono il cuore. Perciò consigliamo di inviare offerte all'UNHCR, l'agenzia dell'Onu per i rifugiati. Il conto corrente è il numero 298.000, intestato appunto all'UNHCR - Agenzia dell'Onu per i rifugiati. Ricordate che con 20 euro vengono fornite taniche per l'acqua; con 35 kit medici di emergenza, con 55 sacchi a pelo per permettere ad una famiglia di dormire al caldo. Ricordate anche che è importante donare, perché è vero che "chi salva una vita salva il mondo".

CALENDARIO DEL SORRISO

Rammentiamo ai nostri lettori che è in preparazione il "Calendario del sorriso", a scopo benefico, a favore di A.S.E.O.P. (Associazione Sostegno Ematologia Oncologica Pediatrica). Consegnate le foto con i vostri bambini al seguente indirizzo e-mail: [\(m.f.\)](mailto:luppigiovanni1@virgilio.it)

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA

A cura di Enrico Caffari

«Non sapete che, nelle corse allo stadio, tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! Essi lo fanno per ottenere una corona che appassisce, noi invece una che dura per sempre» (1 Cor 9).

Tutti allineati ai blocchi di partenza, all'inizio di un nuovo anno pastorale, ragazzi, educatori e catechisti della parrocchia siamo pronti a riprendere la grande corsa verso la metà dell'amicizia con Gesù e della felicità.

È San Paolo nella lettera ai cristiani di Corinto ad indicarci lo stile della nostra corsa: se alle Olimpiadi soltanto un atleta vince la gara dei 100 metri, nella gara della vita si può vincere il premio soltanto correndo insieme, gli uni accanto agli altri, aiutandosi a vicenda a mantenere la stessa velocità e ad aspettare chi rimane indietro...

In parrocchia sono iniziati gli allenamenti nella corsa della vita, attraverso tante proposte che coinvolgono i ragazzi, i giovani e gli adulti.

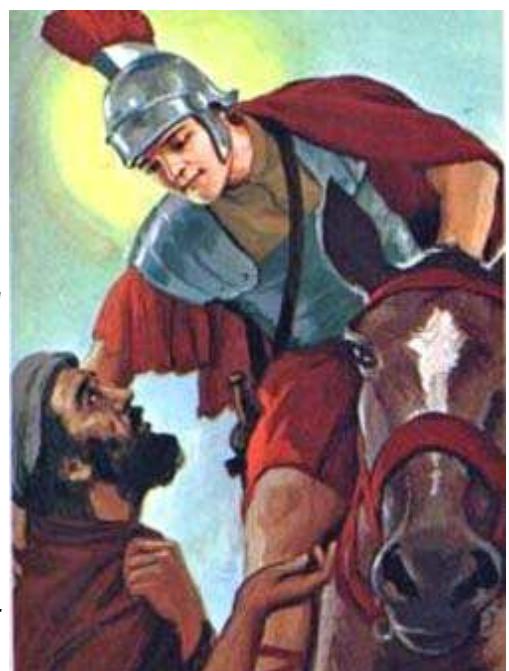
È ripreso il catechismo dell'iniziazione cristiana per i ragazzi delle elementari, guidati dalle nostre catechiste suor Maurizia, Claudia e Assunta, aiutate da Erika e Francesca, con la nuova proposta di un incontro settimanale rivolto anche ai "piccolissimi" che hanno 5 e 6 anni!

Per i ragazzi che il 29 maggio scorso hanno celebrato la Cresima, poi, la corsa non si interrompe: prende il via il gruppo medie, guidato

dagli educatori dell'oratorio.

Le attività dell'oratorio ripartono con i sabbati pomeriggio di giochi ed attività, le serate insieme e le (indispensabili) ripetizioni...!

Tante proposte in cantiere insomma, per le quali abbiamo



ringraziare Dio nostro Padre che ci guida nella corsa verso di lui: domenica 8 novembre alle ore 11.30 si celebra così la S. Messa di Ringraziamento 2015 alla presenza del nostro Vescovo Francesco, che impartirà la benedizione ai mezzi agricoli e alla nostra comunità che festeggia il suo patrono, S. Martino vescovo di Tours, un uomo come tanti di noi che, scorgendo un povero (forse un rifugiato) rimasto indietro nella corsa della vita, ha frenato la sua corsa a cavallo e gli ha donato un po' del suo mantello, per ripararsi dai primi freddi dell'autunno...

Ottobre:

S. Messa festiva, ore 11

Liturgia feriale della Parola e comunione eucaristica, ore 17 (preceduta dal Rosario)

Novembre:

*S. Messa festiva, ore 11

*Liturgia feriale della Parola e comunione eucaristica, ore 16 (preceduta dal Rosario)

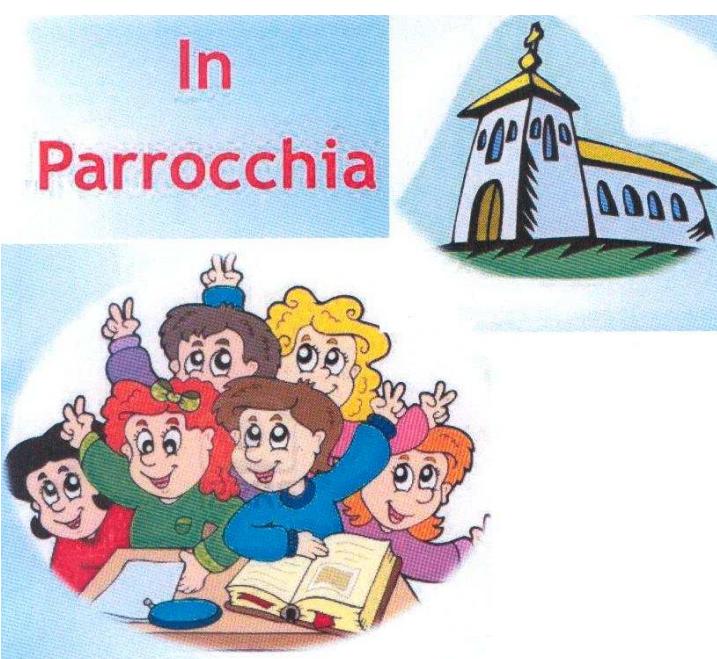
*domenica 1 novembre Solennità di Tutti i Santi - S. Messa festiva, ore 11

* lunedì 2 novembre Commemorazione di tutti i fedeli defunti:

ore 11 S. Messa presso la canonica

ore 15 S. Messa presso la cappella del cimitero

ore 19 Rosario presso la cappella del cimitero



2° MEMORIAL FULVIO SORIANI

A cura di Alessandro Bergamini



Probabilmente possiamo già parlare di un appuntamento da non perdere nemmeno il prossimo anno, per lo spettacolo offerto e per l'alta qualità dei servizi forniti dopo la bella kermesse della fiera, ecco che il nostro paese riesce di nuovo ad attirare l'attenzione del grande pubblico con il secondo Memorial

dedicato ad una eccezionale persona come Fulvio Soriani.

Il campo di San Martino Spino è stato luogo di entusiasmanti e memorabili partite fra squadre di eccelsa qualità le quali ormai non nascondono il loro desiderio di poter partecipare ad un torneo di questo genere.

Con quest'anno possiamo parlare di un torneo divenuto un "Classico" e non un semplice evento, un torneo di livello superiore rispetto a quelli della zona che si limitano semplicemente a curare tutto ciò che accade all'interno del rettangolo di gioco, e questo merito va senz'altro all'esercito di Volontari che lavorano duramente affinché quando si esca dal nostro amato Palaeventi si possano solo sentire elogi e ringraziamenti per la Nostra accoglienza e generosità nonostante siamo una piccola realtà in un mondo dove occasioni del genere accadono in grandi centri.

Ormai è chiaro che la chiave del successo è da ricercare negli intenti dei Volontari (dentro in cucina, dentro la sala e sul campo) ma pure nel progetto azzardato della Sanmartinese che con

sfrontatezza ha voluto creare qualcosa di più grande di lei senza lasciarsi impaurire dai nomi delle



società che da anni scrivono la Storia del Calcio, ai massimi livelli.

La formula presentata quest'anno è la stessa dell'anno passato, ma con l'aggiunta di un nuovo campo, il campo sportivo di Scorticchino, che ha permesso il coinvolgimento di più squadre mantenendo inalterate le categorie d'età: Pulcini, Esordienti 1°anno e 2°anno.

Per ben tre weekend, a partire da sabato 5 Settembre fino al 20 Settembre, San Martino Spino è diventata meta di appassionati di calcio giovanile e famiglie dei giocatori al seguito dei loro adorati figli, animando la tribuna del campo sportivo e simulando una improbabile e altrettanto comica curva di tifosi "seri". Due parole ovviamente ho posto a Riccardo Martinelli, "l'ideatore" del torneo, riguardo all'evento e ricevendo come risposta un lungo elenco di grazie a tutti coloro che hanno contribuito all'impresa (e di cui per tempo non farò nomi) e per tutti quelli che hanno fatto almeno una scappatella al campo sportivo per vedere giovani talenti confrontarsi al meglio delle loro possibilità. Tali opportunità non capitano a caso, ma possono sfuggire, il colpo di genio è sapere quando è il momento di acchiapparle e farle nostre.



SAGRA 2015

Anche la 48.a edizione della sagra del cocomero si è conclusa nel migliore dei modi. Il tempo buono e la struttura climatizzata hanno contribuito al successo della manifestazione. Un particolare grazie a tutti coloro che hanno dato il loro contributo, agli allestitori, alle new entry della piazza, ai cucinieri, alle solite e solide colonne della cucina, agli organizzatori di tutto ciò che ha portato al successo. Un grazie di cuore a tutti i sammarinesi, visibili e no, che hanno contribuito col loro aiuto alla buona riuscita della fiera. La prossima 49.a edizione aspetta tutti, vecchi e nuovi, con nuove idee e tanta voglia di fare. Grazie ancora.

p.s. Vilbene ciao, con rammarico poiché non potrai festeggiare con noi, ma so che almeno ci leggerai.

Federica Sala
presidente del Comitato Sagra

BALLONS DEVOLUTION, UNA FESTA CON IL BOTTO!

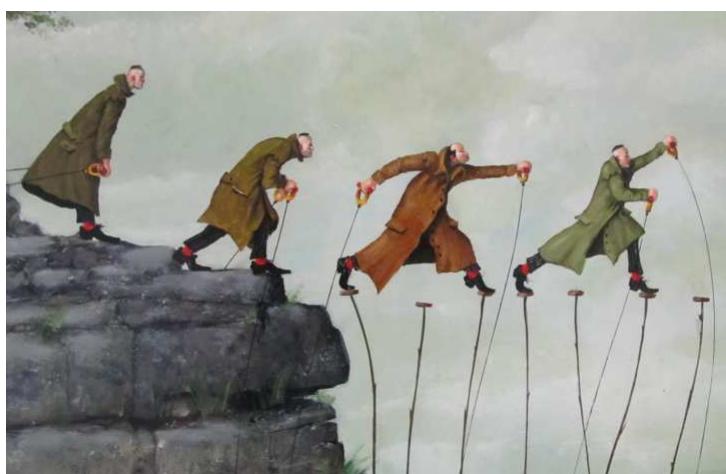
Il venerdì della 48.a edizione della sagra del cocomero in piazza Airone si è celebrata un evento del tutto alternativa. Uno staff pazzesco, giovane e con tanta voglia di fare ha dato vita ad una festa ben riuscita che ha animato la prima serata della sagra del cocomero.

L'evento è iniziato con un aperitivo a buffet e musica soft di sottofondo per accompagnare uno splendido tramonto per poi dar vita ad un super Drag queen show con uomini travestiti da donne simpatici e divertenti per nulla volgari che hanno intrattenuto tantissime persone facendo cabaret. Infine la serata si è conclusa con la super musica hard house dello staff Pool Paradise che ha fatto ballare e divertire tutti i ragazzi rimasti fino a tarda notte.

Volevo ringraziare tutto lo staff della sagra del cocomero che ci ha permesso di dar vita a questa festa del tutto inaspettata e fuori dai soliti schemi e a tutti i ragazzi che si sono impegnati per l'allestimento e la buona riuscita: siete stati meravigliosi! Ballons devolution, una festa con le palle! Al prossimo anno allora... con tante novità da scoprire!

Laura Bernaroli









IL MACCHERONE AL PETTINE DELLE VALLI MIRANDOLESI SBARCA IN BAVIERA

PER LA PRIMA VOLTA AL PALIO UNA GIURIA INTERNAZIONALE

Durante il weekend 12-13 settembre, una compagnia in rappresentanza del 'Comitato del Maccherone al Pettine delle Valli Mirandolesi' si è recata in Germania.

Invitati dal Presidente Ing. Bruno DIAZZI e Signora Rita, a festeggiare i quindici anni dell'Associazione Italo-Bavarese di Germering (Monaco), si sono recati Luigi MARCHI (della contrada San Giacomo Roncole e Presidente Comitato), Samantha BIGHI (contrada Mortizzuolo), Fausto OLIANI (contrada Gavello) e per la contrada San Martino Spino Imo Vanni SARTINI (amico Lions di lungo corso di Diazzi).

Durante il concerto del sabato 12 sera, dove si sono esibiti per l'Italia gli amici del Coro di Gardolo (TN), i nostri mirandolesi, davanti a 800 convenuti all'auditorium, hanno invitato Bruno e i suoi Associati al Palio del Pettine 2015, che si terrà a Gavello Sabato sera 24 e Domenica 25 ottobre a pranzo.





In segno di sodalizio, è stata consegnata una preziosa teca donata da **Marco e Mario dalla Vetreria Paltrinieri**. Il presente, riproduce finemente il piatto che ha vinto il Palio 2014 (contrada San Giacomo R.) e che in lingua tedesca elegge Bruno 'Presidente della Giuria Bavarese' che parteciperà al palio per la prima volta a Gavello. A seguito del loro particolare verdetto quindi, si aggiungerà un terzo premio a quelli già della Giuria di Qualità e della Giuria Polpolare, presieduta dal Sindaco Maino BENATTI.

Gli amici d'oltralpe aggiudicheranno un prezioso gagliardetto a chi meglio intercetterà i loro gusti e la loro mascotte (il Leone simbolo della Baviera), da detenere fino al prossimo palio 2016.

In Germania, sono stati due giorni in segno di grande amicizia fra culture diverse dove, ancora una volta, anche il lato culturale-gastronomico ha fatto da collante.

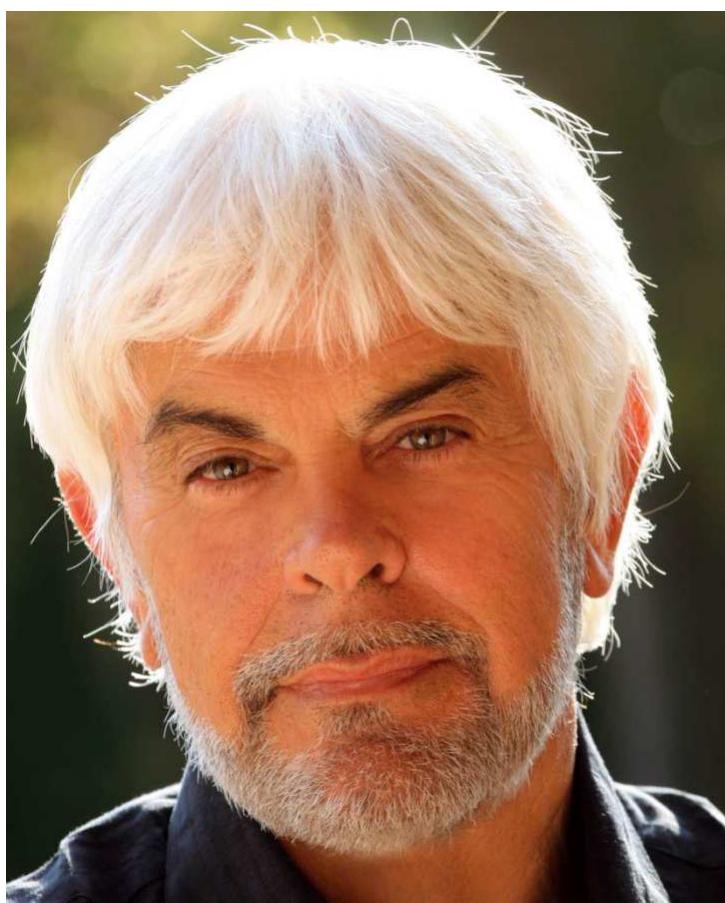
PALIO DEL PETTINE 2015: RIAPERTE LE "OSTILITÀ" FRA LE FRAZIONI PARTECIPANTI

Sabato 24 e domenica 25 ottobre, a Gavello di Mirandola, si terrà il "Terzo Palio del Pettine", iniziativa enogastronomica tesa a valorizzare il Maccherone al Pettine delle Valli Mirandolesi. Questo "vero maccherone mirandolese", di forma cilindrica e privo delle due punte estreme caratteristiche del Garganello, è l'ultimo prodotto tipico a fregiarsi del prestigioso marchio "Tradizione e Sapori di Modena".

Già da sabato 24, dalle 19,30, "si smaccherona" alla grande! E già tutti i commensali fungeranno da giuria popolare, votando il loro piatto preferito fra i sei assaggi e altre specialità tipiche in aggiunta fuori concorso.



Mentre domenica 25 dalle ore 12, la giuria popolare, costituita come sempre da tutti i commensali e presieduta dal **Sindaco di Mirandola Maino Benatti** consegnerà come premio alla frazione vincitrice un quadro offerto dall'autrice Monica Morselli di Mirandola. A questa giuria se ne affiancherà una tecnica (o di qualità) e, per la prima volta, una giuria internazionale. Testimonial d'eccezione e ambasciatore 2015 del Maccherone mirandolese sarà **Valerio Massimo Manfredi** (scrittore, storico e conduttore televisivo), che



appoggerà la giuria tecnica, presieduta dal chef stellato **Luca Marchini** (titolare del ristorante "L'Erba del Re" e Presidente di Modena a Tavola) che, aggiudicherà il palio 2015 alla migliore ricetta, insieme a: **Simona Vitali** (FoodBlogger), **Roberto Armenia** (giornalista PR), **Luca Bonacini** (giornalista scrittore), **Enrico Belgrado** (Italian Art of Living), **Luigi Franchi** (coordinatore associazione Chef to Chef), **Giuseppe Di Biasi** (Repubblica e Bell'Italia) e **Pierluigi Senatore** (Radio Bruno).

La giuria internazionale è rappresentata invece dall'Associazione Italo-Bavarese proveniente da **Germerring** (Germania), località di Monaco di Baviera. Sarà capitanata dall'**Ing. Bruno Diazzi**, insignito Presidente della giuria internazionale durante la consegna della teca, prodotta da **Marco e Mario Paltrinieri** dell'omonima vetreria mirandolese, avvenuta il 12 settembre in Germania. La frazione che meglio intercetterà il gusto della giuria d'oltralpe meriterà un originale premio: il Leone, storico simbolo del *Länder Freistaat Bayern*.

La sfida si è ufficialmente riaperta lo scorso 25 settembre quando la frazione San Giacomo Roncole (vincitrice del Palio 2014) ha riconsegnato il Palio nelle mani del sindaco, che lo rimetterà in gara a Gavello.



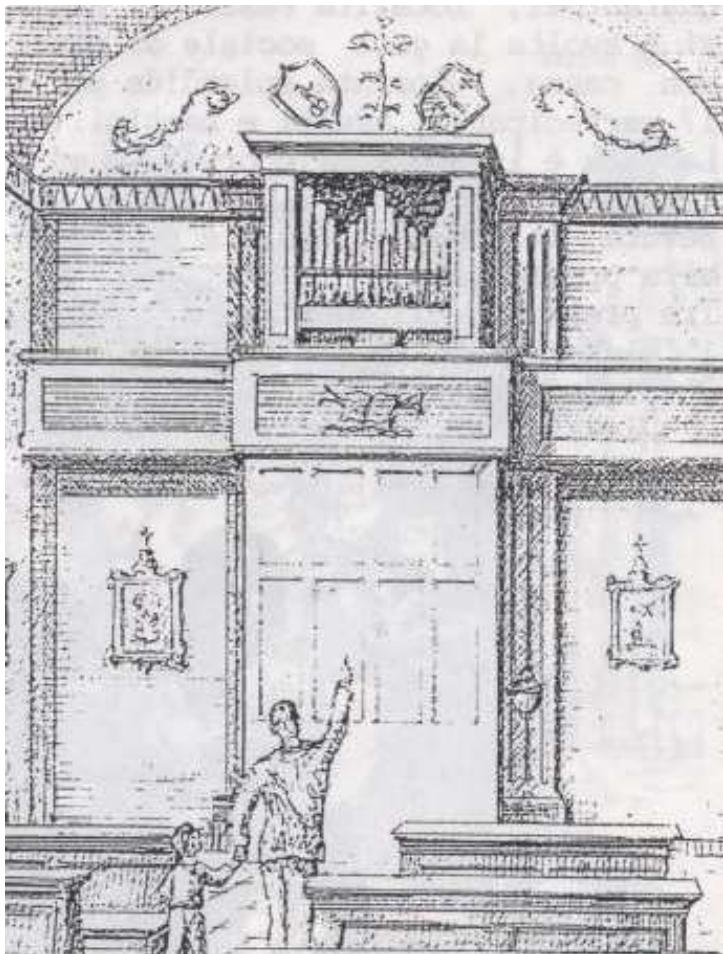
Se la vedranno sul filo le ora sei frazioni partecipanti: Cividale (nuova entrata), Gavello, Mortizzuolo, Quarantoli, San Giacomo Roncole e San Martino Spino, che già da tempo hanno "affilato i pettini".

f.to Comitato del Maccherone al Pettine delle Valli Mirandolesi

QUANDO IN CHESA C'ERA IL L'ORGANO SOPRA L'INGRESSO

Nel 1940 il parroco di allora, Don Dante Sala, apportò grandi modifiche alla nostra chiesa, a cominciare dall'organo ormai malfunzionante, smontandolo totalmente (in attesa di restauro, esiste ancora!) L'organo era su una balconata di legno, posta sopra la porta principale; vi si accedeva da una scala sotto il voltone, poi chiusa per ricavare un'altra sala della canonica. La porta di accesso, chiusa con mattoni, si vedeva ancora prima dei lavori di messa in sicurezza della canonica, per i danni del terremoto.

L'organo, opera di buona fattura del bolognese Biagio Confortini, era stato costruito nel 1885 ed è riportato sul volume "Antichi Organi Italiani - La Provincia di Modena".



Disegno (1992) di Loreno Confortini, allora alle prime armi, ora illustratore di splendidi spaccati di antichi monumenti che si possono vedere in molti volumi e sulla rivista "Bella Italia".

La seconda modifica fu l'abolizione del pulpito in legno finemente lavorato: era come un balcone posto sul muro dell'attuale confessionale, a sinistra per chi entra. La stanzetta del confessionale era chiusa e conteneva la scala, alla quale si accedeva dall'attuale altare della Madonna di Fatima, allora dedicato alla Madonna dei Menafoglio. Sul parapetto spuntava una mano in legno che sorreggeva un Crocifisso. A due metri dietro l'altare, la chiesa terminava con un semplice muro verticale alla cui base c'era una serie di scanni in legno per il coro.



Il muro fu sostituito dall'attuale abside che contiene il catino con l'immagine di San Martino ed il povero, opera dei fratelli Mazelli.



Il capomastro costruttore fu Sem Poletti che ha lasciato la sua firma nel retro all'esterno della canonica, con la S rovesciata. Non sappiamo bene a chi fossero dedicati i due attuali altari di Santa Rita e SS. Cuore di Gesù, provenienti dalla chiesa di S. Leonardo di Mortizzuolo ed installati successivamente da Don Oscar Martinelli, nel 1952. I nostri intervistati: Marese Greco, Delfo Molinari, Duilio Pecorari e Abele Poletti, non hanno saputo, per il momento ricostruirlo... Per finire, le pareti della chiesa, dipinte di un colore tenue, quasi bianco, tranne lo zoccolo che era dipinto di marrone, furono ridipinte e decorate con i colori attuali vivaci e potremmo dire inusuali, perché di chiese dipinte come la nostra (può piacere o non piacere) non se ne vedono tante! L'altare della Madonna di Fatima, dipinto di verdino, in realtà è in marmo come quello di San Clemente, ma questa è tutta un'altra storia...

andrea bisi

IL SALUTO DEL PRESIDENTE



Cari amici vicini e lontani, siamo giunti alla conclusione del terzo mandato del Consiglio del Circolo Politeama. Come già in molti saprete, il Consiglio si è riunito in un'assemblea pubblica e ha designato il suo proseguo e, di questo, il futuro Presidente: Federica Sala. Insieme al suo Consiglio ha accettato con riserva e, in questi giorni, auspiciamo la sciolga, e prosegua con la stessa concretezza e determinazione che già la contraddistingue da due edizioni alla guida del Comitato Sagra. In questi anni, unitamente ai colleghi, ho partecipato come ho potuto a quella che qualcuno ha definito come una nuova era del Politeama e degli eventi ad esso connessi. Grande soddisfazione per i veglioni e le piacevoli serate di danza, di musica da ascolto con orchestre a volte superiori alle migliori aspettative come 'Triki Trak Band'. La disco music del nostro Nicola & Gig; Flashdance, musical con 25 ballerini. E l'idea balzana di Andrea Cerchi che ci ha fatti diventare tutti "cubusti"! Diciotto fisarmoniche insieme, mai viste prima, grazie all'amico Luciano Franciosi, che si aggiudicò così "Le Chiavi di San Martino Spino". Che dire della memorabile serata alla Pista Dotti pensata da Gianni Gilioli. E di Alessandra Spisni, voluta in piazza da Annamaria Gennari e Irene Gatti, ad esorcizzare l'ultima delle nostre disgrazie ambientali del 2013. E il pranzo di saluto a S.E. Elio Tinti, già nostro Vescovo, ve lo ricordate? E che dire di tutti quei volontari che più silenziosamente hanno lavorato per sgomberare l'ex barberia-fioreria, dove abbiamo ricavato la nuova cucina? Risultato eccellente, che ci ha però indebitati fino a

ieri con "pazienti fornitori", per giunta amici compaesani. Se tutto ciò è potuto accadere è perché un gruppo di 'sanmartinesi di razza' ci ha creduto e ci crede ancora. Nove anni passati in un soffio, ricchi sì di tante soddisfazioni, ma anche di amarezze. Dopo tanta unità e solidarietà espressa durante il sisma e non solo... sono bastati pochi mesi per ripiombare in forme di egoismo a quel punto inaspettate. Tanto che il nuovo Pala Eventi (indipendentemente dal lato architettonico), anziché diventare un collante, al nostro intimo sociale ha creato più danni del tornado! Queste "ruggini" negli ultimi tempi sembrano sopirsi e l'intelligenza prevalere; lo spero vivamente, perché la moltitudine dei compaesani sani non le meritano. Così ora, dopo nove anni, credo sia giusto cedere il passo a forze nuove e diverse, con altri nuovi programmi, lasciando a me e ad altri, modo di riposare e dedicarci ad altri argomenti altrettanto importanti come lavoro, famiglia o altro. Queste ultime ragioni, in particolare, mi inducono così a rinunciare ad un nuovo mandato, lascandomi tuttavia disponibile a collaborare in futuro come meglio mi riuscirà. Sono felicemente orgoglioso di comunicarvi che questo Consiglio, ora uscente, dopo i sacrifici di TUTTI, ovviamente VOI compresi, lascia oggi ai posteri un sufficiente attivo per gestire la ripartenza e il proseguo di questo irrinunciabile contenitore sociale: il nostro Teatro Politeama! Vorrei ora ringraziare tutte le persone che hanno prestato fede a questo percorso, rinunciando a nominarli tutti, perché Lo Spino non sarebbe sufficiente a contenerli. Grazie ai componenti del Consiglio che mi hanno supportato e sopportato fin qui. Un sentito grazie al nostro principale sostenitore: DOTECA Spa, che oggi, come da sempre, ha inteso le nostre reali difficoltà; una preziosa stampella in l'aggiunta al nostro coraggio, senza la quale non saremmo mai riusciti a risalire la china dei debiti. Grazie all'Amministrazione Comunale, sempre molto attenta. Ai Redattori de Lo Spino, locali e lontani che, grazie ai loro contenuti, questo splendido supporto informativo ormai da 25 anni (unico in Italia nel suo genere!), continua ad esistere. Rita, Sergio, Eugenio della Redazione, hanno (spesso) atteso pazientemente estenuanti settimane per riceverne alcuni miei contenuti, fino a spedirmi "mandati di comparizione"...

Scusatemi se vi ho così disagiati ritardandone la **spiciente al teatro Politeama ed al Ristorante Sabbioni** chiusura e la spedizione. GRAZIE a Voi lettori de **Lo Spino**, ora di proprietà demaniale, in quanto si ritiene che continuate a sostenerlo direttamente dal ne che le aree già previste e destinate a residenza paese e a distanza con i vostri contributi. Mi sia siano già sufficienti a ricoprire il fabbisogno locale; concesso ringraziare anche i miei colleghi di studio 5) si chiede di destinare ed ampliare **l'area residenziale AD99**, per la loro sempre splendida collaborazione, **ziale adiacente a via Portovecchio** in quanto si ritiene anche in straordinario, per assolvere sovente all'ultimo che detta area rappresenti la naturale espansione, compiti di comunicazione degli eventi in caccia della parte residenziale della frazione e che le lendario. Ringrazio la mia Famiglia e gli affetti più care già previste e destinate a residenza siano già intimi e mi scuso ora se, nell'assolvere alcuni di sufficienti a ricoprire il fabbisogno locale.

questi compiti, possa essermi trovato a trascurarvi Crediamo che il risultato ottenuto sia un giusto comune in cose ben più importanti. D'ora in avanti non riaccompagneremo tra le richieste della frazione e le esigenze cadrà! Un grazie e un grande 'in bocca al lupo' a chi continuerà questo meraviglioso viaggio, permettendomi di suggerire che: uniti si vince sempre!

GRAZIE, GRAZIE a tutti di cuore. Vi Voglio Tanto Bene!

Sempre Vostro imovanni

NOTIZIE DAL CONSIGLIO COMUNALE

Lo scorso 27 luglio in Consiglio Comunale abbiamo approvato il Piano Strutturale Comunale (ex PRG). Il Comitato frazionale, dopo averne ampiamente discusso in più di un incontro, aveva fatto alcune osservazioni che si possono brevemente riassumere nei seguenti punti:

1) si chiede di mantenere inalterata la destinazione prevista e rivedendo l'accesso alla stessa. Per l'uso a verde pubblico della **zona retrostante le attuali scuole elementari e medie** in quanto detta area dalla zona del cimitero all'area ad ovest di via Mattei si ritiene che sia correttamente destinata a verde e che sia la naturale ed eventuale espansione dell'area destinata ed espansione delle scuole/servizi";

2) si chiede di mantenere inalterata la destinazione urbanistica della **zona ex Aiproco, ora Apofruit** in quanto si ritiene di mantenere inalterate l'eventuale opportunità di un nuovo insediamento produttivo/artigianale e che le aree già previste e destinate a residenza siano già sufficienti a ricoprire il fabbisogno locale";

3) si chiede di destinare parte dell'**area ad Ovest della via Mattei** (ora di proprietà demaniale) a zona artigianale/industriale, partendo da una distanza di alcune decine di metri dalla SP7 in quanto così facendo verrebbero create aree più appetibili rispetto a quelle attualmente destinate;

4) si chiede di limitare ad una fascia di circa 25/30 m la profondità dell'**area destinata a residenza** pro-

promesso tra le richieste della frazione e le esigenze dell'amministrazione. Infatti le osservazioni 2) e 4) sono state accolte. Ovvero la destinazione artigianale della zona ex Aiproco è stata mantenuta tale, come richiesto dalla frazione, e pertanto è stata tolta l'iniziale previsione di destinazione residenziale.

Inoltre l'area destinata a residenza su via Valli, di fronte al ristorante Sabbioni per intenderci, è stata ridotta ad una profondità di circa 70/80 m rispetto ad una previsione iniziale di circa 150m dall'asse di via Valli. Mentre per l'osservazione 1) (area verde ad ovest di via Valli. Mentre per l'osservazione 1) (area verde pubblico della zona retrostante le attuali scuole elementari e medie) in quanto detta area dalla zona del cimitero all'area ad ovest di via Mattei si ritiene che sia correttamente destinata a verde e che sia la naturale ed eventuale espansione dell'area destinata ed espansione delle scuole/servizi";

2) si chiede di mantenere inalterata la destinazione urbanistica della **zona ex Aiproco, ora Apofruit** in quanto si ritiene di mantenere inalterate l'eventuale opportunità di un nuovo insediamento produttivo/artigianale e che le aree già previste e destinate a residenza siano già sufficienti a ricoprire il fabbisogno locale";

3) si chiede di destinare parte dell'**area ad Ovest della via Mattei** (ora di proprietà demaniale) a zona artigianale/industriale, partendo da una distanza di alcune decine di metri dalla SP7 in quanto così facendo verrebbero create aree più appetibili rispetto a quelle attualmente destinate;

4) si chiede di limitare ad una fascia di circa 25/30 m la profondità dell'**area destinata a residenza** pro-

ministrazione a ridisegnare completamente la forma dell'area destinata a residenza, mantenendo la stessa, ma redistribuendola secondo un orientamento e forma diverso rispetto a quello inizialmente previsto e rivedendo l'accesso alla stessa. Per l'osservazione 3), ovvero spostare l'area artigianale dalla zona del cimitero all'area ad ovest di via Mattei si ritiene che sia correttamente destinata a verde e che sia la naturale ed eventuale espansione dell'area destinata ed espansione delle scuole/servizi";

2) si chiede di mantenere inalterata la destinazione urbanistica della **zona ex Aiproco, ora Apofruit** in quanto si ritiene di mantenere inalterate l'eventuale opportunità di un nuovo insediamento produttivo/artigianale e che le aree già previste e destinate a residenza siano già sufficienti a ricoprire il fabbisogno locale";

3) si chiede di destinare parte dell'**area ad Ovest della via Mattei** (ora di proprietà demaniale) a zona artigianale/industriale, partendo da una distanza di alcune decine di metri dalla SP7 in quanto così facendo verrebbero create aree più appetibili rispetto a quelle attualmente destinate;

4) si chiede di limitare ad una fascia di circa 25/30 m la profondità dell'**area destinata a residenza** pro-

ministrazione a ridisegnare completamente la forma dell'area destinata a residenza, mantenendo la stessa, ma redistribuendola secondo un orientamento e forma diverso rispetto a quello inizialmente previsto e rivedendo l'accesso alla stessa. Per l'osservazione 3), ovvero spostare l'area artigianale dalla zona del cimitero all'area ad ovest di via Mattei si ritiene che sia correttamente destinata a verde e che sia la naturale ed eventuale espansione dell'area destinata ed espansione delle scuole/servizi";

2) si chiede di mantenere inalterata la destinazione urbanistica della **zona ex Aiproco, ora Apofruit** in quanto si ritiene di mantenere inalterate l'eventuale opportunità di un nuovo insediamento produttivo/artigianale e che le aree già previste e destinate a residenza siano già sufficienti a ricoprire il fabbisogno locale";

3) si chiede di destinare parte dell'**area ad Ovest della via Mattei** (ora di proprietà demaniale) a zona artigianale/industriale, partendo da una distanza di alcune decine di metri dalla SP7 in quanto così facendo verrebbero create aree più appetibili rispetto a quelle attualmente destinate;

4) si chiede di limitare ad una fascia di circa 25/30 m la profondità dell'**area destinata a residenza** pro-

ministrazione a ridisegnare completamente la forma dell'area destinata a residenza, mantenendo la stessa, ma redistribuendola secondo un orientamento e forma diverso rispetto a quello inizialmente previsto e rivedendo l'accesso alla stessa. Per l'osservazione 3), ovvero spostare l'area artigianale dalla zona del cimitero all'area ad ovest di via Mattei si ritiene che sia correttamente destinata a verde e che sia la naturale ed eventuale espansione dell'area destinata ed espansione delle scuole/servizi";

2) si chiede di mantenere inalterata la destinazione urbanistica della **zona ex Aiproco, ora Apofruit** in quanto si ritiene di mantenere inalterate l'eventuale opportunità di un nuovo insediamento produttivo/artigianale e che le aree già previste e destinate a residenza siano già sufficienti a ricoprire il fabbisogno locale";

3) si chiede di destinare parte dell'**area ad Ovest della via Mattei** (ora di proprietà demaniale) a zona artigianale/industriale, partendo da una distanza di alcune decine di metri dalla SP7 in quanto così facendo verrebbero create aree più appetibili rispetto a quelle attualmente destinate;

4) si chiede di limitare ad una fascia di circa 25/30 m la profondità dell'**area destinata a residenza** pro-

Davide Baraldi e Sara Brancolini

L'ARRIVO DI DON GERMAIN A SAN MARTINO



Francesco Cavina e con la presenza del nostro parroco Don William Ballerini.



Tutti i sanmartinesi rivolgono a don Germain Kitcho Dossou, nuovo 'amministratore parrocchiale' di San Martino Spino e Gavello, i migliori auguri per il suo incarico. Don Germain, originario del Benin, ha fatto il suo ingresso ufficiale domenica 11 ottobre alle ore 19, con la celebrazione di inizio del nuovo ministero (presso il PalaEventi di via Zanzur) presieduta dal vescovo di Carpi, mons.



PENSIERI(N) DI SERGIO GRECO

- * Se leggi poco ti mancheranno gli strumenti per esprimerti; se leggi molto ti mancherà il coraggio di esprimerti.
- * Se si potessero vivere due vite terrene la seconda sarebbe più povera di errori, ma anche più povera di poesia.
- * La giovinezza è attesa e sogni, la maturità è organizzazione e programmi, la vecchiaia è nostalgia e rimpianti. La vera vita non può quindi che essere un'altra.



- *La ragione di solito si esprime con toni sommessi, il torto ha bisogno di essere urlato.
- *Non c'è niente di più facile che distrarsi quando si prega.
- *La bestemmia è il modo peggiore per manifestare la propria fede.
- *Si fa sempre in tempo a comportarsi come gli altri (papà Ugo mi disse).
- *Il più grande mistero di questo mondo è il cervello dell'uomo.
- *Il massimo della saggezza è racchiuso nella bontà.
- *La mancanza d'amore genera infelicità.
- *La sincerità procura pochi amici, veri; l'adulazione ne procura molti, falsi.
- *Mentre un uomo intelligente può essere ma anche cattivo; un uomo buono è sempre intelligente.
- *La morte è un evento indispensabile per togliere la crosta all'anima, onde, fidando nella misericordia del Creatore, poter finalmente volare. E, anche, la morte è l'uscita definitiva dal peccato originale.
- Gli argomenti sono disparati, sparsi nel tempo e fors'anche velleitari. Mi perdonino Blaise Pascal e Giacomo Leopardi e tanti altri...**

POESIA

Questa poesia (sonetto) di Sergio Greco fu da lui scritta all'età di sedici anni; ritrovata tanti anni dopo da sua madre, fra le sue carte. Fu pubblicata nel settimanale "Gioventù Studentesca" di Modena, quando frequentava il Liceo Muratori di quella città. Questo settimanale era rivolto a tutte le scuole modenese superiori. Sergio Greco pubblicò ogni volta una poesia, per cui venne anche scherzosamente, dichiarato il poeta ufficiale della redazione, tutta composta di studenti. Queste poesie furono composte sotto l'influsso degli studi di allora e di personali romantici struggimenti.

"CANTO DEL NOCCHIERE ALLA RONDINE"

Agile passa la tua forma ardita
 Sovra il mio mare o rondinella alata:
 porta il pensiero alla mia terra avita,
 là tra quei monti, alla casetta amata.



Porta alla madre incanutita e stanca
 con l'ala un bacio e la paterna fronte
 distendi e a quella che vieppiù mi manca
 di che del pensiero è prima fonte.

Solca, fremente, le sospese strade,
 ardir t'infonda ciò che in cuore anelo,
 ti guidi nostalgica per le tue contrade.

Sugli occhi, triste, or si distende un velo,
 brilla di pianto il ciglio al sol che cade.
 Vä rondinella e t'accompagni il cielo.

Poi il 'poeta', maturando, smise (e le fanciulle piansero...).

Sergio Greco



LETTERE E OPINIONI A LO SPINO

INCONTRI SGRADITI

A volte capita di incontrare su queste pagine qualche parola che la società di ieri definiva sconveniente e che i figli di quella società ritengono ancora tale. Da quando siamo tutti più acculturati, in pubblico, in privato, a scuola e in famiglia prevale il turpiloquio.

La televisione insegna e si fa complice: i nostri comici più famosi e più pagati hanno trovato in essa, per la loro comicità, una via larga, in discesa e redditizia: una via che conduce sempre nello stesso posto, il bagno, mentre una folla esultante applaude pregustando le risate che nella successiva puntata susciteranno gli avvenimenti, ancora in bagno, di una nuova seduta.

Augusto Baraldi

RICERCA GENEALOGICA

E' con piacere e curiosità che ho casualmente letto una copia del vostro interessante periodico. In effetti, ancorché io non sia originario di S. Martino Spino, lo era la nonna paterna, che purtroppo non ho mai potuto conoscere (come del resto nessun membro della sua famiglia), in quanto deceduta nel giugno 1911, pochi giorni dopo aver dato alla luce mio padre (che fu sindaco di Sermide tra il 1948 ed il 1951). Si tratta di Guandalini Delcisa Maria Concetta (ma che si firmava Adalgisa), nata nel 1875 a Gavello (Mirandola) in via Valli 31 da Guandalini Giuseppe, agricoltore, nato nel 1836 e da Greco Letizia, contadina nata a San Martino Spino nel 1834 (a sua volta figlia di Greco Pietro e Greco Anna).

Non conosco il motivo della loro residenza in Gavello nel 1875 tuttavia, dai documenti in mio possesso, risulta che successivamente la famiglia abitò a San Martino Spino, in via Valli n°27, (dove mio nonno Isidoro conobbe la nonna Delcisa e dove i bisnonni Giuseppe Guandalini e Letizia Greco morirono tra il 1910 e gli anni 20).

Nonna Delcisa sposò il nonno Isidoro Menghini (classe 1869), nel 1906, qualche anno dopo il suo rientro dagli Stati Uniti. Dopo il matrimonio, si stabilirono a Sermide (MN), frazione di Caposotto, in via S. Giovanni 41, dove il nonno visse fino al 1956. Non ho mai saputo se la nonna Delcisa

avesse dei fratelli e se questi, a loro volta, abbiano avuto discendenti.

La ricerca è difficile in quanto sia gli archivi del comune di Mirandola, sia quelli della Diocesi di Carpi, sono attualmente inagibili a seguito del terremoto.

Di conseguenza mi chiedo se, tramite il vostro periodico, sia possibile entrare in contatto con persone (magari qualche cugino di sesto grado che non conosco) in grado di darmi ulteriori ragguagli sull'evoluzione della famiglia della nonna.

Ringraziando della collaborazione, porgo cordiali saluti

Lidio Menghini

RINGRAZIAMENTO

Siamo arrivati a S. Martino il 28 giugno 2012, dopo aver perso la nostra casa a Gavello. Disperati e impauriti, voi ci avete accolto con una parola, un sorriso e questo per noi è stato molto. Vi vogliamo ringraziare con un affettuoso abbraccio tutti, non vi dimenticheremo.

Clara Ghidoni e Nobile Gelati

VENDO

Vendo n° 3 canne carp fishing 3 lib lunghezza 13 ft, e n° 3 fodero singolo per dette. Tutto a 60 euro non trattabili, telefonare a 3333459022.

Lido Cantadori

AL SEMINARISTA ENRICO CAFFARI

Carissimo, a te dedichiamo queste parole di S. Francesco perchè solo le nostre non bastano a dire la 'persona speciale' che sei.

**Cominciate col fare ciò che è necessario,
poi ciò che è possibile...**

**E all'improvviso vi sorprenderete a fare
l'impossibile.**

S. Francesco

Grazie del tuo importante lavoro che stai svolgendo presso di noi.

La comunità di S. Martino Spino

La penna di Delfo: FESTA GRANDE

La curiosa domanda, tipica degli anni "anta", che noi sanmartinesi rivolgevamo ad un parente o ad un amico, per accaparrarci un posto a tavola, era simile a questa: - E' vera che at mass al porch?

La tradizionale festa di quei tempi, era l'uccisione del maiale, che suscitava in molte persone un sapore desiderio gastronomico, mentre per alcune rappresentava un vero toccasana. Permetteva loro di

vendere metà del maiale e con i proventi saldare i debiti che avevano contratto con i bottegai. L'avvenimento, in questi anni, è diventato pubblico ed ha assunto il titolo di "Al porch in piassa" ed è l'occasione per delle mangiate da ludar o per acquistare salumi in abbondanza.

Tutt all'arversa d'primma, ma l'è mei acsì. La nostra solennità iniziava con l'arrivo a casa del norcino e del solito parente, che si autoinvitava per racimolare un po' di frattaglie e partecipare alla sganzaita finale. I due si mettevano subito all'opera e sopra un vecchio tagliere coricavano l'animale per procedere poi alla sua esecuzione, quando erano sicuri che nessun bambino di casa o del vicinato fosse



presente. Era buona norma che i ragazzi trovassero un nascondiglio per non vedere il cruento atto di sgozzamento.

Riapparivano un po' stralunati e seguivano poi tutte le fasi casalinghe della macellazione, con gli zoccoli ripuliti dal fango o da altri sgradevoli rifiuti.

I macellai, dopo aver insaccato i vari salumi, socommesso i prosciutti, i vari strati di lardo e strizzato a dovere le agognate grasuli, dichiaravano la fine della "maialata".

Fra sorrisi, battimani e sghignazzate iniziava l'abbuffata che invitava i commensali a rifocillarsi, sanguinarsi, ad abbeverarsi e a far di tutto, fino all'arrivo della desiderata baldoria. Dopo alcune ore, prima di accomiatarsi, la comitiva, come era d'uso, si recava in dla camara, per sincerarsi se la vecchia massima T'sia propria un salam ligà da du cò era stata rispettata.

AUGURI

REGOLO BELLINI: 104 ANNI



E' il nonno non solo del Mirandolese: Regolo Bellini, il nostro indimenticabile attore di teatro, ha compiuto 104 anni, un'età davvero invidiabile. Un sanmartinese trapiantato, impiegato in pensione, amico degli animali, barzellettiero. A lui tantissimi auguri. Da noi intervistato dopo il ritiro alla Casa di Riposo, alla domanda: - Come si sta nella sua nuova dimora, la casa protetta, appunto, ci ha risposto: - A gh'è sol di vecchi! Nella foto, il momento del festeggiamento del compleanno. I parenti ci scrivono che l'hanno trovato in gran forma! La fam. Dall'Olio, i nipotini, i pronipoti e i propri nipotini gli fanno tantissimi auguri.





TEMPO RITROVATO

A cura di Augusto Baraldi

Come dai miti classici abbiamo ereditato i nostri modi di dire, dai miti classici e dal mondo greco e latino i produttori di automobili e motorini hanno tratto i nomi dei loro modelli: Apollo e Pegaso in Spagna (Pegaso, animale mitologico, famoso cavallo alato e velocissimo utilizzato da Zeus per trasportare i fulmini); Gladiator in Francia, Octavia, Fabia, Felicia nella Repubblica Ceca; Alfa, Gamma, Delta, Ipsilon, Ulisse e la recente Mito in Italia. Anche gli Americani hanno derivato i nomi delle loro sonde spaziali dalla mitologia: Apollo, Jupiter, Mercury, Venus, Mars. La Luna, Marte, Mercurio, Giove, Venere e Saturno (protettore delle sementiche garantiva di soddisfare la fame degli uomini) hanno dato il nome ai nostri giorni della settimana.

CASSANDRA: È una figura della mitologia greca; secondo una famosa versione, Apollo, per guadagnare i suoi favori, le donò la dote profetica, ma,



una volta ricevuto il dono, Cassandra rifiutò di concedersi a lui. Adirato, il Dio le sputò sulle labbra e, con questo gesto, la condannò a restare sempre inascoltata. Oggi è frequente l'attribuzione dell'appellativo "Cassandra" a quelle persone che prevedono eventi sfavorevoli senza mai essere credute.

GORDIO: La Frigia è una regione dell'Anatolia Centrale, oggi Turchia (da non confondere con la Frisia, regione dei Paesi Bassi). Il territorio dei Frigi negli anni 1200-1100 a. C. non aveva ancora una capitale e nemmeno un re. Consultarono un oracolo che consigliò loro di proclamare re il primo uomo che fosse entrato in città a bordo di un carro trainato da buoi. Il primo fu Gordio, un contadino che divenne effettivamente Re, in più diede il suo nome alla città: Gordion. Il carro sul quale era entrato rimase il simbolo del potere regale, fu

legato a un palo con corteccia di corniolo tanto robusta che, solo chi riusciva a scioglierne i nodi, sarebbe diventato il successore di Gordio. La leggenda dice che Alessandro Magno riuscì a liberare il carro con un taglio netto della corteccia. Oggi un NODO GORDIANO è la difficoltà di un problema che pare insolubile, ma che si presta ad esser risolto in modo deciso, rapido e preciso con un colpo di fortuna o un'improvvisa intuizione. In seguito la profezia per Alessandro Magno si avverò: sottomise la Frigia e divenne Imperatore di tutta l'Asia.

IL BERRETTO FRIGIO: È nato qui, era un copricapo rosso, conico, con la punta cedevole. La sua originale forma nasce da quella della pelle di capretto aperta; inizialmente il cappello era composto da una pelle intera, le zampe posteriori erano legate sotto il mento mentre quelle anteriori andavano a formare la caratteristica punta che cadeva morbida sul dietro. Fu dapprima utilizzato dai sacerdoti del Sole nella Frigia del 1100 a.C. e fu poi adottato dai soldati dell'esercito persiano e a Roma divenne il copricapo donato dal padrone allo schiavo liberato. Fu allora che assunse il valore simbolico della Libertà. Anche il cappello dei Dogi Veneziani richiama nella forma e nel colore questo copricapo che fu adottato come espressione di Libertà anche durante la Rivoluzione Francese.

MEDUSA: È una della mitologia greca considerata bellissima, tanto da affascinare tutti gli uomini che, voltandosi a guardarsi, rimanevano pietrificati. Fu punita da Atena che convertì la sua magnifica capigliatura in un groviglio di vipere velenose. Fu uccisa da Perse che, resosi invisibile, la decapitò. Oggi le meduse sono animali marini a forma di ombrello: il loro corpo, per la presenza di numerosi tentacoli urticanti, può rappresentare l'immagine capovolta della mitica Medusa greca.



TURBO: I giochi dei bambini ai tempi dell'Impero Romano erano molto simili ai nostri: Pari o Dispari, Testa o Croce, la Palla, l'Altalena, il Cerchio. I bambini più fortunati ricevevano in regalo veri giocattoli; per le bambine bambole a volte di legno, per le più ricche in avorio, ritrovate nelle tombe femminili. Per i maschi, carretti di dimensioni diverse o forme di animali in terracotta. Per tutti la trottola, in latino Turbo; oggi parola consueta che ha più di duemila anni. Attualmente con il prefisso turbo sono le parole che hanno riferimenti ai movimenti rapidi della trottola: Turbina, macchina motrice con alette che girano a velocità elevatissima; Turbine, vento vorticoso che si muove in cerchio; Turbinare, girare impetuosamente, roteare; Turbare, agitare scompigliare, mescolare, sconvolgere; Turbolenza, agitazione, rapido movimento; Turbinoso, violento, travolgente; Turbante, fascia che in più giri intorno alla testa fa da copricapo; Turba, insieme di persone che si muovono; Perturbazione, sconvolgimento; Imperturbabile, impassibile, che non si muove; Disturbare, ostacolare una funzione regolare.

GERMANO SPROCATTI

Tanti anni fa la domenica girava nelle nostre valli Germano Sprocatti da Castelnuovo Bariano, per scattare queste stupende foto. Fotografo per lavoro per sei giorni e fotografo per passione la domenica. Chi si riconosce in questa signora e nel ragazzino?

Tre grossi pagliai. Chi si riconosce nell'uomo che sta caricando balle di paglia?



©sprocatti.com



©sprocatti.com

NUOVI NATI



Diego Angelini nato l'8 settembre ha portato al settimo cielo la mamma Laura Bernaroli e il papà Alessandro.



Amadelli Daniele e Zuccati Jennifer annunciano l'arrivo di Micol, nata a Bentivoglio di Bologna il 24 agosto.

NUOVI SPOSI E BATTEZZATI



La mamma Françoise Boissard e il papà Massimo Guerzoni si felicitan con la figlia Iole e il marito Stefano Aceti, che si sono sposati nella chiesa di Pilastri (FE) l'11 luglio.



Nella foto a fianco, la piccola Angelica Mazzoli con la mamma Cavazza Fedrica e il papà Danilo che il 12 settembre ha ricevuto il sacramento del battesimo.

AMICI IN CERCA DI CASA

A cura di Erika Nicolini

LILLI



Lilli è una dolce beagle di circa 10 anni. Scrivo con la speranza che trovi una famiglia... Lilli a causa di un incidente zoppica ma riesce a camminare e muoversi con tranquillità, va d'accordo con cani e gatti, è abituata a mangiare solo umido per problemi di salute. Ha tanto bisogno di qualcuno che la faccia sentire amata, qualcuno che diventi per lei un punto di riferimento. Lilli merita una famiglia soprattutto adesso, per farle vivere serenamente i suoi ultimi anni... Che dite, la aiutiamo?

FALCO



Falco... 1 anno e mezzo di vitalità! È un cagnolino di taglia media, affettuoso e vitale. Vuole vivere Falco, non gli basta quel box, sogna altro, molto di più... Falco cerca una famiglia, senza bambini, che lo ami. È un cucciolo intelligente, ma ha bisogno di persone che sappiano educarlo proprio come si fa con i bambini.

E' poco più di un cucciolo, ha tanti anni davanti a sé, anni che NON devono essere tutti uguali, diamogli la possibilità di vivere felice, amato e coccolato!

Questi amici si trovano al Canile Intercomunale di Mirandola (MO) in via Bruino n. 31-33, aperto tutte le mattine dalle 10.00 alle 13.00 e il sabato pomeriggio.

Per info: 0535/27140
dal lunedì al venerdì
dalle 8 alle 13 oppure il
sabato pomeriggio fino
alle 18.



JUSFIN AD PIRÈT L'ULTIMO CAPANNARO

Da un'intervista di Andrea Bisi a Giuseppe Gatti

Il nostro paesino è alto in certi punti solo 8 metri sul livello del mare. Era naturale che una volta, solo prima della bonifica di Burana, le nostre valli fossero paludose ed invase dalle acque piovane che scendevano dalle zone più alte e qui si fermassero, fino a primavera inoltrata per poi, in parte evaporare e lasciare crescere erba nelle parti più alte per quattro, massimo cinque mesi.

Con la bonifica di Burana tutto il paesaggio cambiò e da allora le canne di palude crescono solo lungo i canali realizzati dall'uomo, così pure i salici che prima crescevano numerosi nelle zone umide, un legno povero di scarso interesse.

Canna di palude e pali di salice erano il materiale con il quale i nostri progenitori si costruivano la cantine (la casona), i ricoveri per gli animali e nell'ottocento anche la casa per viverci.



Case di canna nella palude da un disegno medievale

Giuseppe (Jusfin) figlio di Pietro (Pirèt) Vacchi e papà di Pietro della Carrozzeria Imperiale, fino all'inizio degli anni '50 veniva chiamato anche nei paesi limitrofi perchè aveva modificato il modo di costruire queste strutture, in base alla carenza di materia prima, cinquant'anni prima abbondantissima.

Costruiva la struttura con pali del legno disponibile, poi, per risparmiare disponeva sul tetto il minor numero di travi possibile e copriva tetto e pareti

con un sistema che aveva nel tempo sperimentato e migliorato da solo. Utilizzando "canna comune" (la canavera), più grossa di diametro di quella palustre, creava una serie di ulteriori "travi" sul tetto, fra le poche travi di legno.

Così pure le pareti le fissava con una serie di "travetti" paralleli al terreno.

A questi "travetti" legava fasci di canna palustre essiccata al sole, con la testa volta verso il basso, partendo dal basso del tetto e poi facendone un'altra mano sovrapposta in parte alla prima.

Infine dall'esterno, stendeva altre lunghe canne comuni, proprio sotto a quelle che avevano fatto da travetti.

A questo punto, facendo passare del filo di ferro tra le canne di palude e prendendo i travetti esterni e quelli interni fissava la canna di palude in modo così stretto che la pioggia non riusciva a passare.



Forse usava uno strumento come questo per far passare il filo di ferro fra le canne di palude e stringerla fra i due 'travetti' di canna comune esterno ed interno.

Quando le strutture da costruire erano piccole, Jusfin costruì anche strutture componibili realizzando a terra tetto e pareti poi installandoli sulla struttura portante.

Jusfin morì nel 1950, dopo di lui si costruirono per un pò "casone" con le pareti di gambi di granoturco e tetto in coppi, ma poi con il boom economico degli anni '60 non si costruirono più neanche quelle.

E il mestiere del Capannaro cessò di esistere.

LE NOSTRE RADICI

PER FARE UNA GRANDE MOSTRA PER LA SAGRA 2016

PER FAR NASCERE IL "TERZO ALBUM DI FAMIGLIA"

CARI SANMARTINESI VICINI E LONTANI

LO SPINO VI INVITA DA SUBITO

A CERCARE TUTTE LE VOSTRE FOTO DI FAMIGLIA FINO AL 1980

- TUTTE LE FOTO CHE NON AVETE CONSEGNATO PER I PRIMI DUE ALBUM
- TUTTE LE FOTO DI NEONATI E BAMBINI, RAGAZZI (ANCHE SINGOLI SOGGETTI)
- TUTTE LE FOTO DI SCUOLA, BATTESIMI, CRESIME O COMUNIONI
- TUTTE LE FOTO DI FESTE, BALLI O GITE
- TUTTE LE FOTO DA MILITARI
- TUTTE LE FOTO DI MATRIMONI, INVITATI COMPRESI
- TUTTE LE FOTO DEL LAVORO: ARATRI GRECO, V° CENTRO QUADRUPEDI, FOCHERINI, LAVORI VASCHE FOCHERINI, RACCOLTA DI COCOMERI, BARBABIEOLE, GRANOTURCO, MARGAR ECC.
- TUTTE LE FOTO DI RIUNIONI DI FAMIGLIA
- TUTTE LE FOTO SPORTIVE: CALCIO, CACCIA, PESCA, CICLISMO ECC.
- TUTTE LE FOTO DELLA SAGRA
- TUTTE LE FOTO DELL'AVIS E DI ALTRE ASSOCIAZIONI
- TUTTE LE FOTO ANCHE SE ROTTE O ROVINATE (LE RICOSTRUIREMO)
- TUTTE LE FOTO DI ARGOMENTI NON QUI ELENCATI!

CON IL PROSSIMO NUMERO DE LO SPINO VI SARA' CONSEGNATA UNA BUSTA IN CUI INSERIRLE E SEGNALATO L'INCARICATO DELLA VOSTRA ZONA CHE PASSERA' A RITIRARLE.

LE FOTO SARANNO SCANNERIZZATE E RESE IN SETTIMANA.

TACA' A SARCAR!